

Indicazioni per la scelta degli estintori

La scelta degli estintori deve tenere conto:

- delle caratteristiche fisico-chimiche delle sostanze presenti;
- del personale in grado di utilizzare gli apparecchi;
- delle dimensioni e dell'uso dell'edificio;
- del numero massimo di persone presenti;
- del tipo di attrezzature presenti;
- delle condizioni ambientali;
- del pericolo per la salute e la sicurezza;
- della possibilità che si verifichi l'incendio in punti dell'ambiente di difficile raggiungimento;
- delle dimensioni del focolaio in funzione del tipo di intervento;
- dell'incompatibilità delle sostanze presenti con l'agente estinguente.

Indicazioni per l'ubicazione degli estintori

- distribuzione uniforme nell'area da proteggere e, comunque, di preferenza in prossimità degli accessi e delle uscite, o nelle vicinanze dei punti di maggiore pericolo;
- ubicazione in posizione agevolmente e sicuramente accessibile e ben segnalata da apposita cartellonistica, visibile anche a distanza;
- installazione in numero proporzionale alla superficie in pianta, al numero e all'ubicazione delle zone di maggiore pericolo, alla posizione degli operatori: comunque, di regola, non inferiore a 2;
- numerazione dei singoli apparecchi per l'univoca individuazione degli stessi in corso di interventi di vigilanza e manutenzione;
- ancoraggio fisso alla parete o ad altro supporto, con possibilità di agevole e rapido sgancio senza necessità di supporti ausiliari (scalette, chiavi ecc.);
- compatibilità dell'agente estinguente con le sostanze presenti;
- capacità estinguente proporzionale alla quantità e al tipo di sostanze presenti;
- ubicazione in posizione protetta da urti accidentali, caduta di oggetti ecc.

Manutenzione degli estintori

La procedura di manutenzione degli estintori si struttura secondo quattro fasi:

1. Sorveglianza
2. Controllo
3. Revisione
4. Collaudo

Sorveglianza (interna)

Consiste in una misura di prevenzione atta a controllare, con costante e particolare attenzione, l'estintore nella posizione in cui è collocato, controllando che:

1. l'estintore sia presente, appeso su idonea staffa o piantana a 1,50 m al massimo da terra e segnalato con apposito cartello, secondo quanto prescritto dal D.Lgs. 493/96, recante la dicitura e il pittogramma "Estintore";
2. l'estintore sia chiaramente visibile, immediatamente utilizzabile e che l'accesso allo stesso sia libero da ostacoli;
3. l'estintore non sia stato manomesso, in particolare che non risulti manomesso o mancante il dispositivo di sicurezza per evitare azionamenti accidentali;
4. i contrassegni distintivi siano esposti a vista e siano ben leggibili;
5. l'indicatore di pressione, se presente, indichi un valore di pressione compreso all'interno del campo verde;
6. l'estintore non presenti anomalie quali ugelli ostruiti, perdite, tracce di corrosione, sconnessioni o incrinature dei tubi flessibili ecc.;
7. l'estintore sia esente da danni alle strutture di supporto e alla maniglia di trasporto: in particolare, se carrellato, che abbia ruote perfettamente funzionanti;
8. il cartellino di manutenzione sia presente sull'apparecchio e sia correttamente compilato.

Le eventuali anomalie riscontrate vanno eliminate e la periodicità della sorveglianza deve essere mensile ed effettuata a cura del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione o dal Responsabile per la gestione delle emergenze.

Controllo

Consiste in una misura di prevenzione atta a verificare, con frequenza almeno semestrale, l'efficienza dell'estintore. La periodicità del controllo deve essere semestrale e deve essere effettuata a cura di personale specializzato (es.ditta manutentrice degli estintori).

Queste verifiche devono essere documentate da un eventuale contratto con la ditta, attraverso una regolare fattura e, soprattutto, la verifica eseguita deve risultare dal cartellino apposto sulla bombola, che ad ogni verifica deve essere punzonato.

Revisione

Consiste in una misura di prevenzione, di frequenza almeno pari a quella indicata nel prospetto, atta a verificare e rendere perfettamente efficiente l'estintore. La revisione deve essere effettuata da personale specializzato.

Collaudo

Consiste in una misura di prevenzione atta a verificare, con la frequenza sotto specificata, la stabilità del serbatoio o della bombola dell'estintore, in quanto facenti parte di apparecchi a pressione. Il collaudo viene effettuato dall'ISPESL, che rilascerà un apposito certificato.

TIPO ESTINTORE	TEMPO MASSIMO DI CONTROLLO	TEMPO MASSIMO DI SOSTITUZIONE CARICA	TEMPO MASSIMO DI COLLAUDO
Estintore a polvere	6 mesi	36 mesi	72 mesi/144 mesi CE – 3,5 MPa
Estintore a biossido di carbonio <2 kg	6 mesi	60 mesi	72 mesi/144 mesi CE – 3,5 MPa
Estintore a biossido di carbonio >=5 kg	6 mesi	60 mesi	120 mesi ISPESL
Estintore idrico	6 mesi	18 mesi	72 mesi/144 mesi CE – 3,5 MPa
Estintore a schiuma	6 mesi	18 mesi	72 mesi/144 mesi CE – 3,5 MPa
Estintore a idrocarburi alogenati	6 mesi	72 mesi	72 mesi/144 mesi CE – 3,5 MPa